



## LA DIMENSIONE EUROPEA DI CITTADINANZATTIVA

### Traccia per la discussione congressuale

Direzione nazionale 16 - 17 marzo 2012<sup>1</sup>

#### Il contesto

**La cittadinanza attiva in Europa.** ACN è nata per favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva europea. La sua storia dal 2001 ad oggi è stata contrassegnata da iniziative e progetti, che hanno avuto al loro centro questa strategia, sia in termini generali di sviluppo della partecipazione civica in Europa, sia nelle singole politiche (salute, consumatori, responsabilità sociale d'impresa), in un lavoro che si è spesso svolto in collaborazione con Fondaca. Per questo ha assunto particolare importanza il contesto offerto dall'Anno Europea del volontariato che promuove la cittadinanza attiva (2011), tema che non fa altro che formalizzare un impegno pluriennale dell'UE su questo tema. L'Unione Europea individua ogni anno un tema di prioritaria importanza – in aggiunta a quelli permanenti<sup>2</sup>- che all'interno del programma "Europa per i cittadini", possa sostenere al contempo l'Europa nel suo processo di affermazione e i cittadini europei nell'individuazione di valori comuni su cui costruire una cittadinanza che trascenda dai confini geografici, la cittadinanza europea.

Il 2012 è dedicato invece all'"Invecchiamento attivo e il dialogo tra generazioni". In questa prospettiva si inserisce il tema del ruolo attivo dei cittadini anziani nelle politiche di welfare. L'invecchiamento attivo rappresenta una delle strade per ridisegnare i servizi e il ruolo che in essi devono avere gli utenti, da "pazienti deboli" a "utenti dotati di potere", capaci di tutelare i propri diritti.

Il 2013 sarà invece l'anno della cittadinanza, finalizzato non solo all'integrazione con i soggetti immigrati, ma anche a garantire il pieno esercizio del diritto di cittadinanza a tutti i cittadini europei (dalla libera circolazione alle forme di tutela, dal rafforzamento degli istituti di partecipazione alla promozione della cittadinanza attiva nelle nuove generazioni).

Nonostante la indubbia apertura che le politiche europee hanno dimostrato nei confronti di molte politiche dei cittadini attivi europei, esiste un grande gap tra dichiarazioni e intenzioni e possibilità concrete di realizzazione. Prova ne è la Direttiva 50 del 2004 sulla libera circolazione e l'uguaglianza dei diritti che è ancora in gran parte sulla carta.

La crisi delle classi dirigenti tradizionali che Cittadinanzattiva registra in Italia è comune sia alle istituzioni europee che ai governi dei vari paesi dell'Unione. E questo rende ancora più importante la crescita della cittadinanza attiva come occasione di concreto sviluppo democratico.

---

<sup>1</sup> Il presente documento è stato integrato sulla base delle indicazioni emerse nel corso della Direzione nazionale del 16 e 17 marzo 2012.

<sup>2</sup> I temi permanenti del programma "Europa per i Cittadini" sono: 1. Futuro dell'Unione Europea e i suoi valori di base; 2. Cittadinanza Europea attiva: partecipazione e democrazia in Europa; 3. Dialogo interculturale; 4. Benessere dei cittadini in Europa: occupazione, coesione sociale e sviluppo sostenibile; 5. Impatto delle politiche dell'Unione Europea sulle società.

Per questo un ruolo importante possono giocarlo le associazioni dei cittadini e i network europei, come attori delle politiche e promotori della loro attuazione al livello nazionale e locale. Così come portatori del punto di vista e delle esperienze dei cittadini attivi nei diversi paesi europei.

### **Strategie principali**

Nel corso di 10 anni ACN ha realizzato una intensa attività progettuale (19 progetti), che si sono articolati su alcuni assi strategici:

- Partecipazione civica, con particolare riferimento ai temi della rappresentanza e rappresentatività, della sussidiarietà, al rapporto tra organizzazioni civiche e istituzioni nazionali ed europee, alla promozione delle consultazioni europee in vista del nuovo Parlamento, fino ad arrivare alla formulazione della Carta europea della cittadinanza attiva e agli strumenti per promuoverla e monitorarne l'applicazione.
- Responsabilità sociale d'impresa, con particolare attenzione al tema delle partnership tra imprese e organizzazioni civiche.
- Diritti dei consumatori, in due aree: lo sviluppo della politica europea sulle autorità di regolazione e l'accesso al credito e i contratti bancari.
- Diritti dei pazienti, con la Carta Europea dei diritti dei pazienti, i due progetti di monitoraggio della Carta e la promozione delle 5 giornate europee dei diritti dei pazienti, nonché una intensa attività di contatto ed interlocuzione con le istituzioni europee.

La realizzazione di tali strategie ha però avuto come asse trasversale di sviluppo la costruzione di un network di organizzazioni civiche, che è la forza e la peculiarità di ACN.

A partire dal 2010, grazie alla realizzazione di un nuovo progetto "Costruire una cittadinanza attiva in Europa, una esperienza di mentoring", è stato possibile definire un programma comune con la cerchia più stretta di associazioni del network, che desse maggiore rilevanza ad ACN come soggetto e come rete, oltre che alle attività da esso condotte.

### **Obiettivi raggiunti e punti critici**

1. Sicuramente, nonostante le grandi difficoltà di gestione di una rete europea, il rafforzamento del network, che ha al suo attivo circa 100 organizzazioni, con diversi livelli di partecipazione. Il cerchio più vicino ed attivo conta 20 organizzazioni. Particolarmente importante è il miglioramento delle capacità di azione delle singole associazioni (raccolta delle buone pratiche in sanità, animazione del progetto mentoring, realizzazione dei 20 eventi della V giornata Europea, realizzazione del monitoraggio della Carta Europea dei diritti dei pazienti).
2. Numerosi risultati si sono ottenuti nella capacità progettuale, che non è poca cosa per lo sviluppo di una attività europea: finanziamento della VI Giornata Europea, del progetto sul mentoring, del progetto sul volontariato e la scuola, primi risultati sui progetti presentati dai partner.
3. Ci sono poi obiettivi collegati alle attività, prima fra tutte la politica della salute: approvazione della Direttiva sui diritti dei pazienti nelle cure transfrontaliere, creazione di una associazione europea sul dolore "Pain Alliance Europe", inserimento nella dimensione internazionale ed europea dell'HTA, partecipazione a numerosi gruppi di lavoro internazionali su oncologia, diabete, malattia neurologiche, avvio di una interlocuzione con l'EMA (agenzia europea del farmaco).
4. Apprendimento di nuove modalità di azione civica: le consultazioni europee, l'attività di mentoring, l'uso delle tecniche informatiche come il webinar e altre, creazione di un sito interattivo.

**I limiti** sono dovuti al fatto di non avere ancor le forze e le risorse per essere a tutti gli effetti un soggetto europeo. Fin dalla costituzione di ACN abbiamo scelto di essere un network flessibile e non una associazione europea con sede a Bruxelles. Questo ci ha permesso di mantenere una freschezza e una aderenza alla realtà dei vari paesi europei evitando di diventare una lobby bruxellese, molto legata alle logiche dell'establishment delle istituzioni comunitarie. Tale scelta ha i suoi limiti perché esclude ACN da gruppi, progetti, momenti di incontro, conoscenze che ad un certo livello di sviluppo potrebbero esserle utili. La riflessione sul da farsi per il futuro è aperta.

Un altro limite è la crescita della leadership. Lo staff di ACN al livello centrale è cambiato più volte creando non poche difficoltà di radicamento di questa politica e di apprendimento delle sue modalità di sviluppo. Ricominciare ogni volta da capo, soprattutto in un network dove è importante conoscersi e scambiare esperienze, comporta limiti e freni. La stessa responsabilizzazione delle associazioni del network è altalenante, essendo molto legata alla realizzazione dei progetti e ai finanziamenti.

Il terzo limite è legato ad un certo isolamento della rete europea di Cittadinanzattiva dal corpo del Movimento, quasi che le politiche europee non fossero parte del suo DNA. A questo limite si sta ovviando mediante una collaborazione stretta tra le reti (salute, consumatori, scuola, giustizia e servizi Pit) e le politiche e i progetti di ACN e mediante l'individuazione di sedi locali che possono collaborare ai progetti.

## **Prospettive**

Alla luce di questo si sono delineate meglio le strategie future di ACN da qui al 2014.

### **1. Diritti dei pazienti.**

- Ottenere l'istituzionalizzazione della giornata europea dei diritti del malato
- Costruire alleanze sui diritti dei pazienti con altri soggetti: associazioni dei malati cronici, associazioni mediche, vari network europei.
- Sviluppare partnership verso altri paesi europei e stringere alleanze anche in modo bilaterale: Ucraina, Turchia, Polonia, ecc
- Promuovere un programma di sviluppo della partecipazione civica nell'Health technology assesment
- Formalizzare mediante una pubblicistica specifica la metodologia di audit civico sviluppata mediante il monitoraggio della Carta Europea
- Partecipare attivamente al dibattito sul futuro dei sistemi sanitari in Europa

### **2. Attivismo civico (sono ricomprese in questa voce sia le attività di rafforzamento del network, sia la CSR e i rapporti con le imprese)**

- Sviluppo del tema scuola e partecipazione civica, mediante la realizzazione di un progetto specifici. Il tema delle nuove generazioni e dell'esercizio del loro diritto alla partecipazione attiva è fortemente sentito dall'Europa con una previsione di fondi e progettualità particolarmente importanti. Molti dei temi legati alle politiche dei consumatori è possibile inserirli in questo contesto.
- La partecipazione e il contributo al dibattito europeo sul futuro del welfare, mediante la partecipazione attiva dei dirigenti di Cittadinanzattiva ai momenti di elaborazione offerti dalle istituzioni europee e mediante la pubblicizzazione delle nostre idee e delle nostre esperienze.
- La partecipazione allo sviluppo di strumenti di opportunità di esercizio della partecipazione attiva dei cittadini, mediante la collaborazione con altri network, la messa a frutto di progetti già realizzati in tal senso, la presenza nello scenario europeo, soprattutto in vista dell'Ann Europeo della cittadinanza.
- L'investimento sulla leadership civica europea, mediante la crescita del network, la cura della formazione, la trasmissione di esperienze e buone pratiche, la stesura di testi di riferimento e manuali, la raccolta fondi.
- L'intreccio tra dimensione europea e dimensione nazionale, regionale e locale di Cittadinanzattiva, onde permettere un reciproco accrescimento, ma soprattutto una consapevolezza comune del contesto europeo come arena privilegiata dei diritti di cittadinanza e di partecipazione.

### **3. Comunicazione**

Questa area, essenziale per la vita di una rete, ma assolutamente deficitaria finora, avrà al suo centro le seguenti attività.

- Il nuovo sito che deve diventare uno spazio per la cittadinanza attiva europea
- Un rinnovamento delle attività di comunicazione soprattutto rivolte ai giovani, con produzione di filmati, l'uso del social network e di youtube.
- Sviluppo del giornalismo civico, vale a dire di una attività di produzione di informazioni sull'attivismo civico nel mondo ad opera delle associazioni partner.